

ASSEMBLEA DELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI DI CONFINDUSTRIA

Fondi europei non spesi e politica imprenditori del Sud a confronto

IMPRENDITORI del Sud a confronto nell'assemblea annuale di Confindustria ieri a Benevento. All'incontro, dal titolo "CambiaMenti", hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni regionali, il neo presidente Confindustria Campania Costanzo Jannotti Pecci, il numero uno degli industriali di Benevento Biagio Mataluni e **Antonio D'Amato**, presidente della federazione nazionale **Cavalieri del lavoro**. Si è discusso di spesa dei fondi europei, di assenze della politica, delle nuove regole che guidano l'associazione. Ma è la spesa insufficiente dei fondi stanziati dall'Unione europea a tenere banco tra gli industriali. In Campania al 30 aprile di quest'anno, sui fondi 2007-2013 (dato Confindustria) c'è il 144 per cento di risorse programmate e appena il 60 per cento di risorse spese sul fondo Fesr. Numeri sconcertanti, se messi a confronto con i dati

delle regioni del Centro Nord, dove la spesa dei fondi Fesr è stata del 96,5 per cento. «Dati che evidenziano l'assoluta inefficienza di una macchina amministrativa burocratica - sottolinea Mataluni - nel Sud assolutamente carente». Punta sulla collaborazione tra istituzioni e imprenditori il numero uno degli industriali campani Jannotti Pecci: «La crescita del Mezzogiorno non può attendere ancora. La ripresa passa anche per la spesa dei fondi europei. L'Italia non si riprenderà se il Sud non riparte». Ma per ripartire c'è bisogno anche di suggerire idee concrete. «Noi, imprenditori del Sud abbiamo il diritto di chiedere e il dovere di proporre» ha detto **Antonio D'Amato**. Secondo gli industriali, un sistema associativo più moderno e autorevole può incidere sulle scelte politiche e sulla loro attuazione.

(tiziana cozzi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

